



Deliberazione n. 33

## ESTRATTO DEL REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza del 23 giugno 2015

OGGETTO: Art.3, comma 16, del d.l. n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di G.c. n. 33 del 12.5.2015 di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015.

^^^^^^^^^^^^^^^^

L'anno duemilaquindici, il giorno 23 del mese di giugno (23/06/2015) nella sala delle adunanze del Consiglio Provinciale, sita in Piazza XV Marzo, dietro inviti diramati a norma di legge in data 17 giugno 2015, prot. n. 34847, è stato convocato il Consiglio comunale in seduta ordinaria pubblica di prima convocazione, per le ore 17:30.

Gli inviti sono stati notificati a tutti i Signori Consiglieri e il relativo Ordine del Giorno affisso all'Albo pretorio on-line.

La riunione ha inizio alle ore 18:40 circa, con appello di seduta. Presiede il Presidente del Consiglio, ing. LUCA MORRONE, e partecipa alla seduta il Segretario Generale, avv. ALFONSO RENDE. Al momento dell'appello di seduta il Sindaco, arch. MARIO OCCHIUTO è presente e si registra la presenza degli Assessori: VIGNA, FRESCA, PASTORE, VIZZA, BOZZO, BRUNO e dei sotto elencati:

CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI	CONSIGLIERI	PRESENTI	ASSENTI
1 Ambrogio Marco	si		17 Mazzuca Giuseppe	si	
2 Bartolomeo Roberto	si		18 Morrone Luca	si	
3 Caputo Pierluigi	si		19 Nigro Claudio	si	
4 Caruso Francesco	si		20 Nucci Sergio	si	
5 Cesario Raffaele	si		21 Paolini Enzo	si	
6 Cipparrone Giovanni	si		22 Perri Francesco	si	
7 Cito Francesco	si		23 Perri Giovanni		si
8 Commodaro Massimo		si	24 Perugini Salvatore	si	
9 Di Nardo Lino		si	25 Quintieri Giovanni		si
10 Falbo Andrea		si	26 Ruffolo Antonio	si	
11 Falcone Fabio	si		27 Sacco Vincenzo Francesco	si	
12 Formoso Sante Luigi		si	28 Salerno Carmelo	si	
13 Frammartino Domenico		si	29 Savastano Cataldo		si
14 Fuoco Giacomo		si	30 Spadafora Francesco	si	
15 Gervasi Luca	si		31 Spadafora Giuseppe	si	
16 Lucente Maria	si		32 Spataro Michelangelo	si	
<i>Tot.</i>	<i>10</i>	<i>6</i>	<i>Tot.</i>	<i>13</i>	<i>3</i>

Pertanto, all'appello risultano presenti il Sindaco e i suddetti n. 23 Consiglieri.

È assente giustificato il Consigliere Di Nardo.

Nel corso della riunione entrano in aula i Consiglieri: Savastano, Falbo, Fuoco, Commodaro, Frammartino, Perri G., Formoso e l'Assessore Succuro.

OGGETTO: Art.3, comma 16, del d.l. n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di G.c. n. 33 del 12.5.2015 di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015.

^^^^^^^^^^^^^^^^^^^^

..... In prosieguo della seduta consiliare del 23 giugno 2015.

Il Presidente del Consiglio, ing. LUCA MORRONE, ricordato che al secondo punto dell'OdG della seduta odierna è iscritto l'argomento avente per oggetto: «Art.3, comma 16, del d.l. n. 118 del 2011, modalità di recupero del disavanzo di natura tecnica generato dalla deliberazione di G.c. n. 33 del 12.5.2015 di riaccertamento straordinario dei residui - anno 2015», », dà la parola all'Assessore al Bilancio, dott. LUCIANO VIGNA, il quale relaziona in merito.

Considerato che nessun consigliere chiede di intervenire il Presidente, pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento di cui in oggetto. Ed

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Su conforme proposta sottoscritta dal Direttore del III Dipartimento Economico Finanziario e del 12° Settore: Programmazione Risorse Finanziarie - Bilancio, avv. UGO DATTIS, recante in calce il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e contabile espresso dallo stesso Direttore, ai sensi dell'art. 49 del TUOEL n. 267/2000;

### PRESO ATTO:

– che il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014, recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42, all'articolo 3 comma 7 disciplina il processo di revisione straordinaria dei residui;

– che, il richiamato articolo individua “*step by step*” gli adempimenti operativi necessari all'assolvimento degli obblighi normativi, ivi riportati testualmente:

[...] “*Al fine di adeguare i residui attivi e passivi risultanti al 1° gennaio 2015 al principio generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato n. 1, le amministrazioni pubbliche di cui al comma 1, escluse quelle che hanno partecipato alla sperimentazione nel 2014, con delibera di Giunta, previo parere dell'organo di revisione economico-finanziario, provvedono, contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014, al riaccertamento straordinario dei residui, consistente:*

a) *nella cancellazione dei propri residui attivi e passivi, cui non corrispondono obbligazioni perfezionate e scadute alla data del 1° gennaio 2015. Non sono cancellati i residui delle regioni derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Per ciascun residuo eliminato in quanto non scaduto sono indicati gli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Per ciascun residuo passivo eliminato in quanto non correlato a obbligazioni giuridicamente perfezionate, è indicata la natura della fonte di copertura;*

b) *nella conseguente determinazione del fondo pluriennale vincolato da iscrivere in entrata del bilancio dell'esercizio 2015, distintamente per la parte corrente e per il conto capitale, per un importo pari alla differenza tra i residui passivi ed i residui attivi eliminati ai sensi della lettera a), se positiva, e nella rideterminazione del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015 a seguito del riaccertamento dei residui di cui alla lettera a);*

c) *nella variazione del bilancio di previsione annuale 2015 autorizzatorio, del bilancio pluriennale 2015-2017 autorizzatorio e del bilancio di previsione finanziario 2015-2017 predisposto con funzione conoscitiva, in considerazione della cancellazione dei residui di cui alla lettera a). In particolare gli stanziamenti di entrata e di spesa degli esercizi*

2015, 2016 e 2017 sono adeguati per consentire la reimputazione dei residui cancellati e l'aggiornamento degli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato;

- d) nella reimputazione delle entrate e delle spese cancellate in attuazione della lettera a), a ciascuno degli esercizi in cui l'obbligazione è esigibile, secondo i criteri individuati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. La copertura finanziaria delle spese reimpegnate cui non corrispondono entrate riaccertate nel medesimo esercizio è costituita dal fondo pluriennale vincolato, salvi i casi di disavanzo tecnico di cui al comma 13;
- e) nell'accantonamento di una quota del risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015, rideterminato in attuazione di quanto previsto dalla lettera b), al fondo crediti di dubbia esigibilità. L'importo del fondo è determinato secondo i criteri indicati nel principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2. Tale vincolo di destinazione opera anche se il risultato di amministrazione non è capiente o è negativo (disavanzo di amministrazione); [...]

RECEPITE le risultanze della revisione straordinaria dei residui così ottenute seguendo le riportate disposizioni dell'articolo 3 comma 7 del citato Decreto Legislativo e formalizzate nella deliberazione della giunta comunale n. 33 del 12 maggio 2015, nello specifico **Allegato B** (prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione alla data del riaccertamento straordinario dei residui – 12 maggio 2015) parte integrante e sostanziale alla ripetuta deliberazione n. 33/2015 ed al presente atto;

CONSIDERATO che quanto deliberato in tabella alla lettera (n) è riconducibile ad un concetto di disavanzo tecnico ove rispettoso delle seguenti condizioni enunciate nel Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile scorso così richiamate:

[...] “In caso di disavanzo di amministrazione al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario dei residui di cui all'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118 del 2011, risultante dalla voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011 se presenta un importo negativo, per maggiore disavanzo si intende:

- a) l'importo della voce “totale parte disponibile” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è positivo o pari a 0;
- b) la differenza algebrica tra la voce “totale parte disponibile” e la voce “risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014 determinato nel rendiconto 2014” del prospetto di cui all'allegato 5/2 al decreto legislativo n. 118 del 2011, se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2014, determinato in sede di rendiconto, è negativo” [...];

DATO ATTO che l'Ente ha quantificato, nel rispetto di quanto sinora esposto, un disavanzo di amministrazione a natura tecnica pari ad € 101.195.900,07 (Euro centounomilionicentonovantacinquemilanovecento/07);

RILEVATO che occorre definire un piano di copertura pluriennale di tale risultato negativo secondo:

- le tempistiche individuate nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 3, comma 16, del decreto legislativo n. 118 del 2011, come modificato dall'articolo 1, comma 538, lettera b) punto 1, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ;
- le modalità esposte dall'articolo 2 del Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 2 aprile 2015;

RILEVATO che è necessario mantenere un livello minimo dei servizi essenziali erogati dall'Ente ed assicurare condizioni finanziarie necessarie per permettere al medesimo di rispettare gli impegni contrattuali già assunti;

RITENUTO a tal fine di:

- adottare la seguente tempistica di rientro pari ad anni 30 (trenta) generanti una quota di accantonamento annuo a valore costante pari ad € 3.373.196,67 (Euro tremilionitrecentosettantatremilacentonovantasei/67) garantendo la piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del risultato negativo quantificato;
- individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio anni 2015-2017 e successivi:
  - Esercizi 2015 - 2016 - 2017;
  - Quota annua da imputare a bilancio € 3.373.196,67 (Euro tremilionitrecentosettantatremilacentonovantasei/67):
  - Le fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano del disavanzo saranno garantite con le entrate correnti o eventualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 118/2011);
  - Si evidenzia comunque che nel redigendo bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 - 2017 è stato istituito il capitolo spesa numero 0 "Disavanzo di amministrazione" U.E.B. 01.01.03.08, U.E.B. 118/2011 0103110;

RILEVATO che l'Ente ha assolto a quanto disposto dall'articolo 2 commi 5,6,7 del richiamato Decreto del Ministero delle Finanze adottato di concerto con il Ministero degli Interni in data 02 aprile 2015;

VISTA l'attestazione di regolarità tecnica e contabile resa ai sensi del decreto legislativo n.267/2000;

VISTA la richiamata deliberazione resa dalla Giunta Comunale avente ad oggetto: Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi di parte capitale e di parte corrente ai sensi dell'art. 3, comma 7 del d.lgs. n. 118/2011, corretto - modificato e integrato dal d.lgs. n. 126/2014;

ACCERTATA la regolarità della formazione del risultato negativo da coprire e del piano di rientro così come proposto;

PRESO ATTO:

- che il Collegio dei Revisori, come da relazione allegata, giusta verbale n. 23 del 22/6/2015, ha espresso **parere favorevole** sulla proposta;
- che la Commissione consiliare "Bilancio" ha approvato, a maggioranza, la proposta della presente deliberazione, giusta verbale n. 25 del 22/6/2015;

VISTO lo Statuto comunale;

VISTO il regolamento di contabilità, deliberato dal Consiglio comunale con provvedimento n. 29 del 27/6/1996, approvato dal Co.re.co. il 17 settembre 1996, prot. n. 7604;

VISTO il testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e successive modificazioni;

VISTO l'esito della votazione palese, per alzata di mano, proclamato dal Presidente con l'assistenza degli scrutatori precedentemente nominati, che è il seguente:

- **componenti dell'assemblea presenti: n. 23** (Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cesario, Cipparrone, Cito, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Paolini, Perri F., Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro);

- **voti favorevoli: n. 22** (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cesario, Cito, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Paolini, Perri F., Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro*);  
- **voti contrari: n. 1** (*Cipparrone*);  
- **astenuiti: nessuno**

## **DELIBERA**

*la narrativa che precede forma parte integrale e sostanziale del presente atto*

- I. Di** prendere atto che il processo di revisione straordinario dei residui così come circostanziato dall'articolo 3, comma 7, e seguenti decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come integrato e modificato dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014 si è concluso con un risultato negativo pari ad € 101.195.900,07 (Euro centounomilioni-centonovantacinquemilanovecento/07);
- II. Di** prendere altresì atto che del risultato palesato al punto 1) è annoverabile quale disavanzo a natura tecnica una somma pari ad € 101.195.900,07 (Euro centounomilioni-centonovantacinquemilanovecento/07);
- III. Di** definire che tale risultato negativo deve essere ripianato, per le ragioni espresse in premessa in 30 (trenta) rate costanti a garanzia della piena copertura entro l'esercizio finanziario 2044 del risultato negativo quantificato;
- IV. Di** individuare le seguenti fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano di quanto assegnato al bilancio anni 2015-2017 e successivi:
- Esercizi 2015, 2016, 2017;
  - Quota annua da imputare a bilancio € 3.373.196,67 (Euro tremilionitrecentosettantatremilacentonovantasei/67);
- V. Di** stabilire che le fonti di finanziamento direttamente volte al ripiano del disavanzo saranno garantite con le entrate correnti o eventualmente ripianato anche con i proventi realizzati derivanti dall'alienazione dei beni patrimoniali disponibili (si intendono realizzati i proventi accertati nel rispetto del principio applicato della contabilità finanziaria di cui al decreto legislativo n. 118/2011);
- VI. Di** evidenziare che nel redigendo bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015 – 2017 è stato istituito il capitolo spesa numero 0 "Disavanzo di amministrazione" U.E.B. 01.01.03.08, U.E.B. 118/2011 0103110;
- VII. Di** dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, stante l'urgenza di provvedere.

—○—

Successivamente, con separata votazione palese, per alzata di mano,

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**componenti dell'assemblea presenti: n. 23** (*Sindaco, Ambrogio, Bartolomeo, Caputo, Caruso, Cesario, Cipparrone, Cito, Falbo, Falcone, Fuoco, Gervasi, Lucente, Mazzuca, Morrone, Nigro, Paolini, Perri F., Ruffolo, Salerno, Spadafora F, Spadafora G, Spataro*); **voti favorevoli: n. 23 - voti contrari: nessuno; astenuiti: nessuno;**

**AD UNANIMITÀ**

### **DELIBERA:**

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi del quarto comma dell'articolo 134 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, emanato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

—○—

La presente deliberazione assume il n. 33 del 2015.

—○—  
(OMISSIS)





Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto.

*Seguono le firme sull'originale del Presidente del Consiglio e del Segretario Generale.*

---

## **ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE**

(Art. 124, comma 1, d.lgs. n. 267/2000)

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune per 15 (quindici) giorni consecutivi a partire dal 29 giugno 2015.

*Cosenza, li 29 giugno 2015*

**LA DIRIGENTE DEL SETTORE AFFARI GENERALI**  
*f.to (dott.ssa Maria Molezzi)*

---

## **ESECUTIVITÀ**

(ex art. 134, comma 3, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data ..... (*dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione*).

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Cosenza, li .....*

*F.to .....*

---

## **ESECUTIVITÀ IMMEDIATA**

(ex art. 134, comma 4, del T.u.o.e.l. n. 267/2000)

La presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile.

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
*f.to (avv. Alfonso Rende)*

*Cosenza, li 29 giugno 2015*

---

**È copia conforme all'originale per uso amministrativo.**

**IL SEGRETARIO GENERALE**

*Cosenza, li .....*

*.....*

---